

Favori Il sottosegretario Rossi ritira le deleghe. Boldrini: intervengo

Figli assunti e molestie Due casi in Parlamento

Il figlio assunto alla Camera. Per fare un favore al sottosegretario Domenico Rossi. Il caso sollevato dalla trasmissione *Le Iene*. Rossi si difende: «Tutto infondato», ma rimette le deleghe. Nello stesso servizio televisivo una giovane assistente par-

lamentare accusa di aver subito avances dal deputato che ha assunto il figlio di Rossi. La presidente della Camera Boldrini: interverrò. **Baccaro, Falci, Trocino**

«Figlio assunto per finta alla Camera» Il sottosegretario rimette le deleghe

Rossi dopo il video delle «Iene»: ma è tutto infondato. Montecitorio: valutiamo iniziative

Le parole su Caruso

Nello stesso servizio una ragazza accusa di avances il deputato che ha assunto Rossi junior

ROMA Una «parentopoli» si abbatte su Montecitorio. E dopo esser stato oggetto di un'inchiesta della trasmissione *Le Iene* costringe Domenico Rossi, sottosegretario alla Difesa, a rimettere le deleghe. E da Sydney, dove si trova per l'apertura del Pacific 2017, Rossi prova a difendersi così: «Sono accuse infondate e lesive della mia persona quelle che mi sono state rivolte. Insinuazioni che infangano, ancora una volta, la mia reputazione».

La vicenda rimanda alla denuncia di una giovane assistente parlamentare, costretta a rivolgersi alla trasmissione di Italia 1 perché sostiene di lavorare senza contratto e senza alcuna retribuzione da un anno e mezzo per il deputato Mario Caruso, eletto con Scelta Civica e oggi fra le file di Centro Democratico. E di aver subito anche avances documentate in un video. Dopo il danno c'è la beffa. Perché in un colloquio con una telecamera nascosta Caruso mette a verbale di avere assunto il figlio del sottosegretario Rossi per fare una «cortesia» al padre. Quale? Il membro del governo non

lo avrebbe potuto assumere. In questo contesto si è mosso Caruso, il quale ha precisato alla giovane assistente parole di questo tenore: «Lo paga il padre». A ciò si aggiunge un altro elemento: Fabrizio Rossi, figlio del generale, non si sarebbe mai presentato negli uffici di Montecitorio. Il tutto scatena le ire di Rossi che non ci sta a passare per chi avrebbe chiesto un favore a Caruso.

«Mio figlio — replica — ha un regolare contratto di assistente parlamentare con un deputato della Camera. Il documento, consultabile, conferma l'assenza di un rapporto di dipendenza dal mio ufficio contrariamente a quanto riportato nel servizio. Un incarico di natura fiduciaria che non prevede vincoli di orario lavorativo e anche per questo con una minima retribuzione». E poi conclude: «Ho dato mandato a un legale per tutelare l'immagine mia e di mio figlio».

In un Transatlantico, affollato per i lavori d'Aula, il grillino Danilo Toninelli attacca: «Le dimissioni di Rossi non ci bastano». Adesso, aggiunge, «si deve dimettere anche da deputato e lasciare il posto a qualcuno più degno di lui». Per Sinistra Italiana prende posizione Nicola Fratoinanni: «Ci auguriamo che sia fatta

chiarezza e vi sia una verifica». Imbarazzo fra le file di Centro Democratico, il gruppo parlamentare cui appartengono Rossi e Caruso. Lorenzo Dellai, capogruppo di Cd, invoca chiarezza: «Ho avuto una reazione di grande stupore e grande sconcerto. Mi pare giusto attendermi dai due colleghi interessati delle spiegazioni esaustive e convincenti». Ma non finisce certo qui l'affaire. Raccontano che Laura Boldrini sia rimasta sconcertata dalla vicenda. E a sera definisce «inaccettabile» la vicenda messa in evidenza dal servizio delle *Iene*. La presidenza della Camera chiederà «al Collegio dei Questori una approfondita ricostruzione dell'accaduto, per valutare eventuali iniziative da assumere sia sulla specifica vicenda, sia in merito a una diversa regolamentazione di tutta la materia». Anche perché, sottolinea, «la vicenda ripropone anche la necessità di una differente regolamentazione dei rapporti economici fra deputati e collaboratori».

Giuseppe Alberto Falci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

● Domenico Rossi, sottosegretario alla Difesa, ieri ha rimesso le deleghe dopo che in un servizio della trasmissione tv *Le Iene* era

emerso, dalle parole del deputato Mario Caruso, che suo figlio era stato assunto fittiziamente alla Camera come assistente parlamentare